

## FAKE DUETS

Percorrendo la scia tematica e creativa della “post-verità” i MIAZ BROTHERS hanno deciso di dialogare direttamente con alcune opere della collezione della Galleria d’Arte Moderna, espressamente selezionate per essere le più affini possibili alla loro lettura della realtà pittorica del Novecento.

In questo caso il dialogo quindi con la collezione permanente del museo prende forma mediante un confronto che possiamo definire come “uno a uno”, incentrato sul genere artistico del ritratto che del resto è la caratteristica precipua del successo internazionale dei due artisti nel mondo.

In particolare, i MIAZ BROTHERS hanno selezionato due ritratti femminili della collezione della Galleria d’Arte Moderna: GIACOMO BALLA, Ritratto di Annina Levi della Vida (1930-1940) e CONTARDO BARBIERI, Ragazza alla finestra (1935). Due ritratti per un certo verso simili nello stile e nell’emozionalità infusa dagli artisti che i MIAZ BROTHERS ricreano tramite quella loro maniera pittorica distinta dall’uso dell’aerografo, dove tradizione e tecnologia s’incontrano e scontrano.

Accostando gli originali e la versione fuori fuoco dipinta dagli artisti, si è inteso aprire anche una riflessione sulla riproduzione: cosa accade all’opera d’arte quando viene riprodotta con diversi materiali, da altri autori o su diversi media? Pensiamo ad esempio al caso della fotografia contemporanea. E il risultato è da considerarsi semplicemente come una copia, un freddo remake oppure come una nuova e originale opera, unica e finita in sé, che non ha bisogno di riferirsi a quella di partenza?

L’arte dei MIAZ BROTHERS imprime quindi alla realtà della pittura e del “fare pittura” una nuova misura concettuale mostrando come la riproduzione implichi sempre la reinterpretazione dell’originario per la creazione dell’originale. Senza simboli né metafore.